Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223
cronacareggio@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516

Be
al
Ap
do
da
bu
"B

Il Comune garantisce che l'opera sarà comunque consegnata a breve

Piazza Italia, lavori in ritardo rispetto alla tabella di m

Falcomatà-Archi

Open Day I ragazzi incontrano Zimbalatti e Mauro

"Open day" all'Istituto comprensivo Falcomatà-Archi, ricco di iniziative e di novità didattico-educative. In programma domani e domenica, in vista dell'avvio delle iscrizioni online all'anno scolastico 2016-2017. L'istituto comprensivo diretto da Serafina Corrado aprirà le sue porte alle famiglie per una visita guidata delle strutture e l'illustrazione dell'ampia offerta educativa. Saranno gli stessi alunni, assieme a docenti e personale amministrativo, a illustrare offerta formativa e programma. In occasione dell'Open Day si è pensato alla formula innovativa di convocazione dove sarà messo in pratica il sistema "peer to peer" di educazione tra pari, perché i baby consiglieri comunali d'istituto illustreranno ai futuri compagni di scuola l'esperienza di cittadinanza attiva che stanno vivendo, attraverso l'incontro con Riccardo Mauro consigliere delegato dal sindaco Giuseppe Falcomatà alla costituzione della Città Metropolitana. I ragazzi si confronteranno con Mauro sui temi attuali della co-responsabilità dei cittadini nella gestione della cosa pubblica in vista della nascita della Città Metropolitana, di compiti e funzioni che deve realizzare negli anni futuri. Altro momento istituzionale nel plesso di Archi, l'incontro di domani, alle 16, con l'assessore all'ambiente Nino Zimbalatti. Ad accogliere l'ospite sarà il baby assessore all'ambiente Gabriel Gangemi, il quale illustrerà a Zimbalatti le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, di compostaggio e riciclaggio avviate dall'istituto affinché siano anche prese a modello dalle altre scuole reggine.

Serafina Corrado. La dirigente dell'Istituto Falcomatà-Archi

Abbandonata. La sede della Stazione Sperimentale delle Industrie e delle Essenze che è oramai da tempo in un tunnel senza via d'uscita

Il governo si era impegnato ad accorparla a quella di Parma ma è tutto fermo

Stazione Sperimentale alla deriva Nessuno vuole sborsare denari

Fallito il tentativo di coinvolgere nel salvataggio le categorie produttive

Alfonso Naso

La Stazione Sperimentale delle Industrie e delle Essenze ormai è alla deriva. Nessuno sa che cosa succederà di questo ente, questo pezzo di storia cittadina, alle prese da tempo con una crisi finanziaria senza via d'uscita. I rappresentanti di Confindustria, Federalimentari e Federchimica, da tempo oramai disertano le riunioni del Consiglio di amministrazione e soprattutto non hanno intenzione di continuare a versare le quote perché reputano questo organismo ormai inutile. Adesso la situazione si sta facendo sempre più complicata perché mancano materialmente i soldi per mandare avanti la baracca (eppure si cerca un esperto contabile) e l'ultimo bilancio si è chiuso con una perdita netta di 500 mila euro. Gli stipendi agli ormai pochi lavoratori vengono comunque garantiti in maniera puntuale (almeno fino a ora) ma le loro prospettive sono in forse. A fronte dei questa grave situazione di incertezza l commissario della Camera di Commercio Venneri ha convocato un incontro nei giorni scorsi con tutte le associazioni di categoria finalizzato a trovare un accordo per salvare la Stazione Sperimentale delle Industrie e delle Essenze. In pratica si cerca qualcuno che investa soldi per tenere in vita l'Ente ma nessuna delle categorie produttive della provincia di Reggio sembra intenzionata, anche a causa della congiuntura economica, a versare risorse e quindi nessuno sa che cosa succederà da qui a breve. Si attendeva un decreto del ministero dello Sviluppo Economico per l'accorpamento con la Stazione di Parma con il coordinamento delle attività che doveva passare tutto in mano all'Ente emiliano ma il provvedimento non è arrivato e si naviga nel buio più totale. In tutto questo rimane ancora irrisolto il nodo delle commesse. La Stazione ha pochissimi incarichi e anche il Consorzio del Bergamotto ha scelto di snobbare l'Ente reggino rivolgendosi per le analisi a un gruppo di Bologna.

Nel limbo

Si arriverà alla chiusura?

La situazione della Stazione Sperimentale delle Essenze è oramai da tempo in bilico. Adesso, però, serve urgentemente una svolta per evitare il definitivo tracollo e la chiusura dell'Ente. Tutti i tentativi per salvarla sono andati a vuoto nel silenzio della politica.

SI RISCHIA DI AVERE DUE VERTICI CONTEMPORANEAMENTE

Camera di Commercio, è nodo presidenza

La prossima settimana il commissario inviato dalla Regione Venneri terrà un incontro con gli ex rappresentanti del Consiglio della Camera di Commercio per avviare l'iter per il quale era stato inviato in riva allo Stretto a ottobre scorso: indire le nuove elezioni.

Fino al momento è rimasto tutto fermo ma ora, anche in vista della prossima udienza davanti al Consiglio di Stato prevista per il 25 febbraio dopo la dichiarazione di decadenza di tutti gli organi, si cerca di accelerare. Che cosa può succedere? Venneri potrebbe decidere di avviare l'iter delle elezioni. Poi il procedimento prevede la convocazione delle elezioni e la scelta del nuovo presidente.

Contestualmente, e forse anche successivamente, il Consiglio di Stato potrebbe di fatto annullare tutte le precedenti pronunce facendo tornare in sella Lucio Dattola e reintegrando anche gli altri membri del Consiglio camerale ora disciolti. In questo caso il nuovo presidente uscito dalle elezioni potrebbe amministrare la Camera con la spada di Damocle della pronuncia del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi nel merito dopo i ricorsi di Dattola e degli associati. Una situazione complessa e in evoluzione per un Ente che rappresenta un punto di riferimento per le tante categorie produttive e che spera presto di ripartire nel pieno delle sue attività dopo le bufere scoppiate a seguito del ricorso di Confindustria e del successivo commissariamento voluto dalla Regione. **(a.n.)**

Trasporto pubblico

Ecco la nu che cambi all'attesa d

È la prima realizzazione resa possibile grazie agli open data del Comune

Aldo Mantineo

Un'*app* gratuita che in qualche modo "ridisegna" il concetto stesso di attesa in nome di quella razionalizzazione dei tempi diventata ormai il nuovo totem. Ma anche uno strumento per rendere il servizio di trasporto pubblico locale più aderente alle esigenze dell'utenza.

Il progetto che ha preso corpo - e che rappresenta la prima concreta sperimentazione ed applicazione di quelle idee venute fuori dal "laboratorio" Reggio Città Aperta svoltosi appena una ventina di giorni fa - è quello grazie al quale chiunque, in possesso di smartphone, potrà avere a portata di mano le informazioni sul trasporto pubblico locale. L'app gratuita messa a punto, infatti, restituisce su mappa i tempi di attesa dei bus alla fermata e che sfrutta la localizzazione dei mezzi disponibile real time sul portale Open data (http://dati.reggiocal.it).

«La disponibilità di dati messa in campo dall'Amministrazione ha stimolato già le prime soluzioni per la città - ha commentato soddisfatta l'assessore comunale alla smart city Agata Quattrone -. Questa app rappresenta, infatti, una prima realizzazione di quelle idee progetto proposte nell'ambito dell'Hackathon e che hanno dato vita a servizi di pubblica utilità. È un servizio di grande utilità per chi si sposta in città. Mettere a disposizione i dati e le informazioni di interesse pubblico è il

Percorsi & attesa. Le indicazioni visualizza